



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE DEL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA SUL TEMA "DONNE, PACE E SICUREZZA: IL CONTRIBUTO DELLE DONNE ALLA PACE E ALLA SICUREZZA: LEZIONI APPRESE E SFIDE FUTURE"**

Vienna, 10 luglio 2024

Signora Presidente,

L'Italia si allinea alla dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune considerazioni a titolo nazionale.

Desideriamo innanzitutto rinnovare il nostro ringraziamento alla Presidenza di Malta del Consiglio Permanente e alla Presidenza della Croazia del Foro di Cooperazione per la Sicurezza per l'organizzazione di questo *security dialogue* su Donne, Pace e Sicurezza e a tutte le illustri relatrici per i loro preziosi e interessanti contributi.

L'Agenda Donne, Pace e Sicurezza è quanto mai attuale, purtroppo anche a causa del proliferare di sanguinosi conflitti vicino a noi: primo fra tutti quello in conseguenza dell'aggressione della Federazione Russa all'Ucraina. La coraggiosa risposta di quest'ultima è un ottimo esempio di come le donne siano parte integrante e sostanziale nel contrasto alle attuali minacce alla sicurezza.

Sin dall'adozione della Risoluzione UNSCR 1325, l'Italia si è posta tra i Paesi all'avanguardia nel promuovere i valori fondamentali dell'Agenda Donne, Pace e Sicurezza. Il nostro attuale Piano d'Azione Nazionale, di cui è in corso di elaborazione una nuova edizione per il periodo 2025 – 2030, prevede inter alia la partecipazione piena, equa ed efficace delle donne ai processi negoziali e a tutte le fasi di gestione dei conflitti armati e la promozione della prospettiva di genere nelle operazioni di pace, la valorizzazione della presenza delle donne nelle Forze Armate e di Polizia. Ciò nella considerazione che

l'applicazione della prospettiva di genere, oltre ad essere un moltiplicatore di efficacia per gli interventi militari, rappresenta un forte elemento di legittimazione.

Anche nel contesto della sua Presidenza del G7, l'Italia ha lavorato per far avanzare ulteriormente l'Agenda Donne, Pace e Sicurezza a livello globale. In particolare, nel corso dell'ultimo Vertice tenutosi in Puglia dal 13 al 15 giugno scorsi, congiuntamente agli altri Paesi del Gruppo, abbiamo riaffermato l'impegno comune per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne e delle ragazze, per promuovere l'Agenda Donne, Pace e Sicurezza, compresa la sua applicazione nelle attività di prevenzione del rischio di catastrofi, e per sradicare tutte le forme di violenza di genere, compresa quella sessuale legata ai conflitti, anche sostenendo il ruolo delle donne costruttrici di pace.

Altro aspetto rilevante del nostro impegno è la protezione di donne e ragazze in situazioni di conflitto e la promozione e tutela dei loro diritti umani. L'Italia dedica inoltre particolare attenzione alla protezione dei minori nei conflitti armati e anche all'OSCE, attraverso il Gruppo di amici sui bambini nei conflitti armati, co-presieduto dall'Italia, insieme ad Albania, Belgio, Norvegia e Polonia, lavoriamo attivamente per tenere alta l'attenzione sulle conseguenze dei conflitti sui bambini e rafforzare il ruolo dell'Organizzazione in questo settore.

Grazie Signora Presidente